



# LA LEGGENDA DI COLAPESCE

THE LEGEND OF COLAPESCE

## La leggenda di "Colapesce"

Nicola detto Lola, era un abile nuotatore e viveva con la sua famiglia vicino all'oscuro mare di Messina. Amava molto il mare e trascorreva molto tempo immerso ad esplorare il fondale marino, tanto da essere soprannominato "Colapesce".



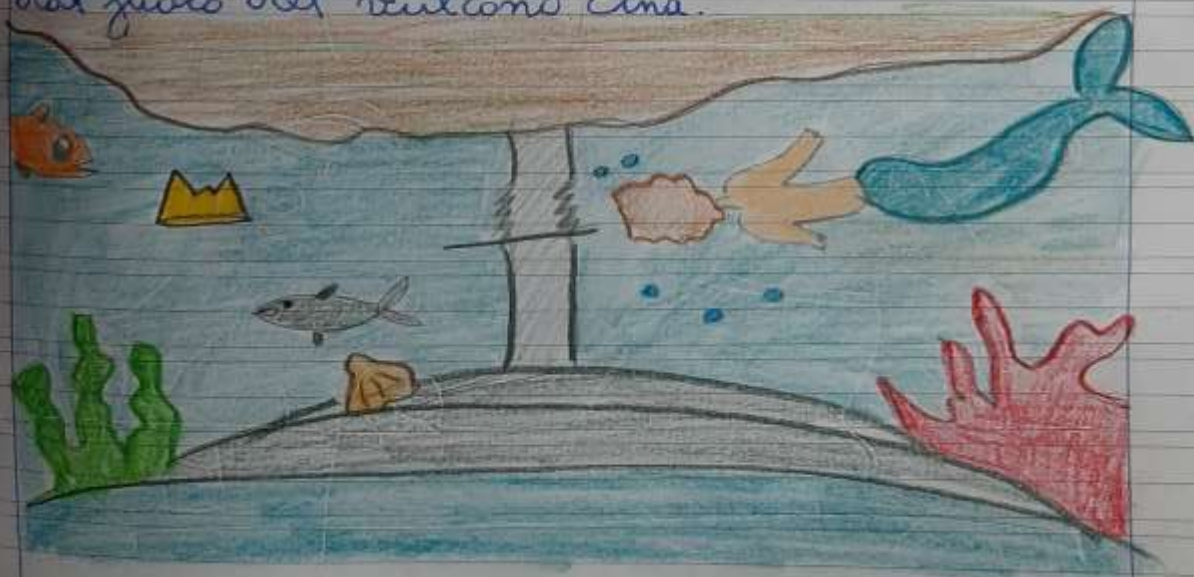
La povera madre era preoccupata di vedere  
Cola sempre in acqua, mentre il padre era  
furioso perché non collaborava con i suoi  
fratelli alla ricerca del cibo. Allora un  
giorno lo rimproverò ed imprezò perché  
diventasse un pesce. Fu così che Cola divenne  
per metà uomo e per metà pesce.



La sua fama si diffuse in tutta la Sicilia e raggiunse la corte del re, il quale decise di conoscerlo e metterlo alla prova. Egli infatti lanciò una coppa d'oro nel mare e chiese al giovane di riportargliela. Colapesce la ripescò rapidamente e l'imperatore, affascinato dai suoi racconti, decise di regalarceli.



Un giorno il sovrano decise di metterlo di nuovo alla prova e gettò in mare la sua corona. Clepece si immerse ed impiegò due giorni e due notti per ritrovarla. Al suo ritorno riferì all'imperatore che la Sicilia poggiava su tre colonne, di cui due intatte e forti mentre l'altra vacillante perché danneggiata dal fuoco del vulcano Etna.



Il re capriccioso comandò di scendere  
di nuovo e di prendere un po' di queste  
fiamme e di portarle al suo cospetto.  
Colapesce era distrutto ma, indignato per  
le accuse di vigliaccheria, inarcò la  
schiena e si tuffò nel mare. Passarono  
tanti giorni e tutti cominciarono ad impa-  
sionarsi, fino a quando Colapesce sussurro'  
di essere rimesso in fondo al mare in  
restituzione della colonna e di sorreggerla  
con la forza delle sue braccia la  
Sialia.



# THE SOLUTION....

La mia soluzione è.....

Impietositosi, il re fece costruire una grande statua di marmo, che avrebbe sostituito la colonna danneggiata e sorretto la Sicilia nella zona tra Messina e Catania. La statua sarebbe stata realizzata ad immagine e somiglianza di Colapesce, come segno di gratitudine da parte di tutti i siciliani per il suo gesto eroico. Per trasportare la statua e posizionarla sul fondo del mare, il re pensò di chiedere aiuto alle più belle creature del mare. Convocò così, attraverso il suono di una dolce melodia, Sireya, la più saggia e imponente tra tutte le sirene. Lusingato dalla proposta del re, Sireya elaborò



un piano e richiamò a sé tutte le sirene  
del mare, le quali in tutto la loro bellezza,  
corsero da lei. Detto fatto! La missione  
fu subito eseguita. Le sirene lasciarono i  
loro scogli per posizionarsi sulle tre punte  
della Sicilia, a sostegno di essa nell'atto  
di posizionamento della statua, da parte  
di esperti subacquei. Una volta imperniata  
la statua, Calopisca fu libero di poter  
ritornare in superficie e le sirene ottenne-  
ro dal re eterno rispetto del loro regno  
marino.

un piano e richiamò a sé tutte le sirene  
del mare, le quali in tutto la loro bellezza,  
conosce da lei. Detto fatto! La missione  
fu subito eseguita. Le sirene lasciarono a  
loro regni per posizionarsi sulle tre parti  
della Sicilia, e portarono di loro nell'atto  
di posizionamento della statua dai parti  
di esperti subacquei. Una volta imperante  
la statua, l'Isola fu libera di poter  
continuare in superficie e le sirene ottennero  
no dal re eterno rispetto del loro regno  
missioni.

